

## L'idea. Convegno a Orune Copagri: coltivazioni nei terreni pubblici

In Sardegna rappresentano un patrimonio che si estende per 500mila ettari, senza considerare la superficie dei demani comunali e regionali e quella di competenza di Forestas. Sono i terreni pubblici adatti alla coltivazione, spesso frazionati in piccole parti, ancor più spesso incolti. Riportarli a nuova vita trasformandoli in una occasione di lavoro è obiettivo di Copagri Sardegna che sabato 15 ha organizzato a Orune, nell'aula magna delle scuole medie, un convegno sulla valorizzazione delle terre pubbliche.

«L'agricoltura, radicata nell'intero territorio isolano, può averne benefici in termini produttivi ma anche come attività di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto idrogeologico, ricercando più adeguati strumenti di gestione, orientati alla competitività, che si raggiunge con il perseguimento di politiche di qualità, l'aggregazione dell'offerta, la riduzione dei costi», spiega Pietro Tanneddu, direttore regionale di Copagri. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### I TEMI

Al convegno, oltre agli assessori regionali agli Enti locali, Cristiano Erriu, all'Agricoltura, Pier Luigi Caria, e all'Ambiente, Donatella Spano, parteciperanno il presidente regionale di Anci, Emiliano Deiana, e il professor Franco Nuvoli che illustrerà vincoli e opportunità nelle terre a uso civico. (ma. mad.)

